



Giulio Prandi

Conductor

Giulio Prandi dirige con l'energia di chi ama profondamente la musica e con la curiosità di chi ne esplora ogni sfumatura. Nel 2003 ha fondato il Coro e Orchestra Ghislieri per dare nuova voce al repertorio settecentesco. È regolarmente invitato nelle principali sale da concerto e collabora con orchestre e teatri in tutta Europa.

Tra i momenti salienti più recenti figurano il suo debutto al Teatro alla Scala con i Cameristi della Scala e il Coro Ghislieri e al Maggio Musicale Fiorentino con la Grande Messa in do minore di Mozart. Prandi è apparso anche alla Sagra Malatestiana con la Filarmonica Toscanini per Les Incas du Pérou di Rameau in una produzione di Anagoor, è tornato al Concertgebouw di Amsterdam per il Vespro di Santa Cecilia di A. Scarlatti e all'Opéra Grand Avignon sia per un recital con Ramón Vargas che per l'oratorio La Giuditta di Scarlatti. Altri impegni includono la prima mondiale in epoca moderna de I quadri parlanti di Spontini, la prima mondiale di De bello gallico di Nicola Campogrande al Teatro Pergolesi di Jesi, l'Orlando furioso di Vivaldi al Teatro Filarmonico di Verona e al Daegu Opera House in Corea del Sud. A questi si aggiungono Carmina Burana e la Passione secondo Giovanni di Bach al Teatro Verdi di Trieste.

In qualità di direttore artistico dell'Associazione GhislieriMusica di Pavia, che nel 2019 ha ricevuto il "Premio Abbiati" per la "migliore iniziativa musicale" in Italia, Giulio Prandi porta avanti una ricerca continua che nel corso degli anni ha portato alla riscoperta di numerose opere di compositori quali Galuppi, Jommelli, Perez, J. C. Bach, Perti, Durante, Astorga e Leo.

I suoi album con il Coro e l'Orchestra Ghislieri per Deutsche Harmonia Mundi/Sony e Arcana/Outhere Music hanno ricevuto numerosi premi, tra cui l'International Classical Music Award (ICMA) 2022 e il Diapason Découverte. La sua registrazione della Petite Messe Solennelle di Rossini con strumenti d'epoca insieme al Coro Ghislieri è stata salutata dalla stampa internazionale come una registrazione di riferimento.

Nella stagione 2025/26 Giulio Prandi debutterà all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, tornerà al Teatro Massimo di Palermo con Mitridate Eupatore di A. Scarlatti e dirigerà L'Olimpiade sia nella versione di Vivaldi - segnando il suo ritorno alla Fondazione Arena di Verona - sia nella versione di Pergolesi a Jesi. Dirigerà inoltre opere di Girolamo Abos e Gluck, diversi nuovi programmi concertistici e il suo primo Puccini con Madama Butterfly al Teatro Verdi di Trieste. Professore di coro al Conservatorio di Pavia, Giulio Prandi si è laureato in direzione d'orchestra sotto la guida di Donato Renzetti. Ha anche una laurea in matematica e un diploma in canto. Profondamente impegnato nell'educazione artistica, crede nella musica come forza che educa, unisce e parla al presente. Giulio ama fare escursioni in montagna, leggere e scoprire nuovi luoghi e le loro storie.